

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
Potenziamento dei centri per l'impiego (M5C1-I.1.1-6,7)	600 Sovvenzioni <i>Progetti in essere: 400</i> <i>Nuovi progetti: 200</i>	Ministero del lavoro e delle politiche sociali in collaborazione con ANPAL	<p>Proseguendo un percorso avviato con risorse nazionali, l'investimento è volto a garantire l'effettivo servizio a favore di disoccupati e imprese e a consentire un'efficace erogazione di servizi per l'impiego e la formazione, anche attraverso una maggiore integrazione con il sistema di istruzione e formazione e con la rete degli operatori privati.</p> <p>Questa misura comprende investimenti strutturali, lo sviluppo di Osservatori regionali del mercato del lavoro e dell'interoperabilità dei sistemi informativi regionali e nazionali e la progettazione e realizzazione di interventi formativi per aggiornare le competenze dei consulenti dei lavoratori. L'investimento si accompagna alla Riforma 1.1 della Missione 5, componente 1, che prevede la creazione della Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e di un Piano Nazionale per le Nuove Competenze.</p>	<p>Obiettivo: T4 2022 Per almeno 250 centri per l'impiego (PES), il completamento di almeno il 50% delle attività previste nel piano di potenziamento nel triennio 2021 - 2023.</p> <p>Obiettivo: T4 2025 Completamento delle attività previste nel piano di potenziamento nel triennio 2021-2023.</p>	<p>Il DM n. 74 del 28 giugno 2019 ha adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, modificato e integrato con DM n.59 del 22 maggio 2020.</p> <p>In ottemperanza a tale ultimo DM, il DSG n. 123 del 4 settembre 2020 ha previsto l'adozione da parte di ciascuna Regione di un proprio piano regionale di potenziamento dei CPI. Conseguentemente, la Commissione di valutazione dei piani regionali (istituita dal Ministero del Lavoro) ha approvato i 19 piani presentati dalle regioni (sono escluse dalla presentazione dei piani le province autonome di Trento e Bolzano).</p> <p>Sulla base della rendicontazione effettuata dall'Unità di missione istituita presso il Ministero del lavoro per il Coordinamento delle attività di gestione degli interventi previsti nel PNRR (nota prot. 46/82 del 20/06/2022) i CPI che presentano uno stato di avanzamento complessivo delle attività superiore al 50% sono 327, di cui 95 sono localizzati nell'area nord-est (29%), 66 in quella nord ovest (20%), 72 al centro (22%), 66 al sud (20%) e 28 nelle isole (9%) Banca dati <i>Regis</i>).</p>
Creazione di imprese femminili (M5C1-I.1.2-17,18,19)	400 Prestiti <i>Nuovi progetti: 400</i>	Ministero dello sviluppo economico in collaborazione con il Dipartimento per le Pari Opportunità della PCM	<p>L'intervento è finalizzato ad incrementare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla</p>	<p>Traguardo: T4 2021 Adozione del fondo a sostegno dell'imprenditorialità femminile.</p> <p>Obiettivo: T2 2023:</p>	<p>Con la legge di bilancio 2021 è stato istituito il Fondo impresa femminile per promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento delle imprese femminili, programmi ed iniziative</p>

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o a prevalente partecipazione femminile.	<p>700 imprese che hanno ricevuto sostegno finanziario tramite il "Fondo Impresa donna".</p> <p>Obiettivo T2 2026: Assegnazione di sostegno finanziario alle imprese quali definite nella pertinente politica di investimento.</p>	<p>per la diffusione della cultura dell'imprenditorialità tra la popolazione femminile (articolo 1, commi 97-103, legge 30 dicembre 2020, n. 178).</p> <p>La dotazione iniziale di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 è stata successivamente integrata. Con decreto interministeriale del 24 novembre 2021 si sono infatti aggiunti 160 milioni di euro provenienti dall'investimento qui in oggetto.</p> <p>Le residue risorse PNRR, pari a 240 milioni di euro sono state destinate ad ulteriori misure che hanno mostrato particolare efficacia:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 100 milioni di euro per la misura cd. <i>NITO-ON</i>, per l'autoimprenditorialità femminile (credito agevolato integrato da contribuzione a fondo perduto per le micro, piccole e medie femminili, di cui al Tit. I, Capo 01, del D.Lgs. n. 185/2000); • 100 milioni per la misura cd. <i>Smart & Start Italia</i> per le <i>startup</i> innovative (di cui al D.M. 24 settembre 2014 e ss.mod. e int.). Questa misura non è esclusivamente diretta a sostenere le startup innovative femminili, sebbene per esse rechi delle percentuali di agevolazione maggiori.

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<ul style="list-style-type: none"> • 40 milioni sono utilizzate per l'attuazione di misure di accompagnamento, monitoraggio e campagne di comunicazione. <p>Ai sensi dell'articolo 2, comma 6-<i>bis</i>, del D.L. n. 77/2021 (L. n. 108/2021) almeno il 40% delle risorse PNRR deve essere destinato al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.</p> <p>Il Decreto interministeriale 30 settembre 2021 ha disciplinato l'ambito di applicazione, le finalità dell'intervento, la ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo. Il Decreto interministeriale 27 luglio 2021 ha disciplinato la composizione e le modalità di nomina del Comitato impresa donna, i cui componenti sono stati nominati l'8 marzo 2022.</p> <p>In data 2 febbraio 2023, Invitalia e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy hanno sottoscritto la convenzione per la gestione e attuazione del Capo V del "Fondo a sostegno dell'impresa femminile" ex art. 1, commi 97-106, della legge 178/2020, comprensiva della dotazione PNRR (Decreto interministeriale 24 novembre 2021), finalizzata alla promozione e formazione dell'imprenditoriale</p>

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>femminile. I primi mesi dall'avvenuta registrazione della Convenzione saranno impiegati nella macro-progettazione e avvio delle attività, nella stipula dell'accordo tra amministrazioni con Unioncamere e nella pubblicazione degli affidamenti per acquisto di beni e servizi</p> <p>Nella relazione della Corte dei Conti sull'attuazione del PNRR (DOC XIII-bis, n. 1, Tomo I) di marzo 2023, che si basa sui dati disponibili al 13 febbraio 2023, si rileva quanto segue: il <i>target</i> appare raggiungibile senza ostacoli in coerenza con le scadenze del cronoprogramma.</p>
<p>Sistema di certificazione della parità di genere (M5C1-I.1.3-12,13,14)</p>	<p>10 Sovvenzioni</p> <p><i>Nuovi progetti: 10</i></p>	<p>PCM – Ministro per le pari opportunità e la famiglia</p>	<p>L'investimento è diretto a definire un Sistema nazionale di certificazione della parità di genere che incentivi le imprese ad adottare <i>policy</i> adeguate a ridurre il divario di genere in tutte le aree maggiormente critiche, quali, ad esempio, opportunità di crescita in azienda, parità salariale a parità di mansioni, politiche di gestione delle differenze di genere, tutela della maternità.</p> <p>La misura mira a raggiungere il maggior numero possibile di imprese senza un'attenzione specifica alla dimensione territoriale.</p>	<p>Traguardo: T4 2022 Entrata in vigore del sistema di certificazione della parità di genere e relativi meccanismi di incentivazione per le imprese.</p> <p>Obiettivi: T2 2026</p> <ol style="list-style-type: none"> Ottenimento, da parte di almeno 800 imprese (di cui almeno 450 PMI), della certificazione della parità di genere; Ottenimento della certificazione della parità di genere da parte di almeno 1.000 imprese sostenute attraverso l'assistenza tecnica. 	<p>La certificazione della parità di genere è stata regolata dalla L. 162/2021 e dalla L. 234/2021 e implementata attraverso i seguenti passaggi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il Decreto del Dip.to delle pari opportunità del 1° ottobre 2021 che ha istituito il Tavolo tecnico per la definizione di <i>standard</i> tecnici del sistema di certificazione; – i decreti del Dip.to Pari opportunità del 27 gennaio 2022 e del 22 febbraio 2022 che hanno istituito, rispettivamente, la Cabina di regia interistituzionale per la parità di genere e l'Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere;

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<ul style="list-style-type: none"> - l'Accordo del 28 gennaio 2022 tra il Dipartimento per le pari opportunità e SOGEI per la progettazione e implementazione di un sistema informativo sulla certificazione della parità di genere, rilasciato il 21 dicembre 2022 - il Decreto del Dipartimento delle pari opportunità del 5 aprile 2022 che ha istituito il Tavolo di lavoro permanente sulla certificazione di genere alle imprese; - il decreto del Dip.to delle pari opportunità del 29 aprile 2022 che definisce i parametri minimi per il conseguimento della certificazione della parità di genere alle imprese, parametri di cui alla Prassi di riferimento UNI/PdR 125:2022 che prevede sei criteri (<i>driver</i>) necessari per stabilire la concessione della certificazione; - il decreto del 19 luglio 2022 di nomina dei componenti del Tavolo permanente sulla certificazione della parità di genere; - l'Accordo del 15 settembre 2022 di collaborazione tra il Dipartimento per le pari opportunità e Unioncamere per la progettazione e organizzazione delle attività

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
					<p>relative all'implementazione del Sistema di certificazione della parità di genere;</p> <ul style="list-style-type: none"> – il DM del 20 ottobre 2022 che definisce i criteri e le modalità per l'accesso all'esonerazione contributiva previsto dalla L. 162/2021 in favore dei datori di lavoro privati in possesso della certificazione della parità di genere <p>Il Sistema della certificazione della parità di genere è di fatto già operativo in quanto Accredia, l'ente italiano di accreditamento, ha abilitato 27 organismi di valutazione che a loro volta hanno certificato 264 imprese (dati al 6 aprile 2023, presenti sul sito https://certificazione.pariopportunita.gov.it/public/home).</p> <p>Il Dip.to Pari opportunità ha pubblicato un Avviso per la formazione di un elenco degli organismi di certificazione accreditati. Le domande d'iscrizione all'elenco potranno essere trasmesse fino al 30 giugno 2026.</p>
Sistema duale (M5C1-I.1.4-15)	600 Sovvenzioni <i>Nuovi progetti:</i> <i>600</i>	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	Obiettivo dell'investimento è quello di rendere i sistemi di istruzione e formazione più in linea con i fabbisogni del mercato del lavoro, nonché promuovere l'occupabilità dei giovani e l'acquisizione di nuove competenze, soprattutto nelle aree più marginali e periferiche. Il processo di monitoraggio sarà fornito dall'INAPP, secondo i dati forniti dalle Regioni e province autonome. Assegnazione delle risorse alle Regioni	Obiettivo: T4 2025 Partecipazione al sistema duale e ottenimento della relativa certificazione nel quinquennio 2021-2025 per almeno 135.000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento. La distribuzione alle Regioni delle risorse per il potenziamento del sistema duale deve avvenire in base al numero degli studenti iscritti nei percorsi di IFP.	Decreto ministeriale 26 novembre 2021, n. 226 ; individua i criteri di ripartizione delle risorse finanziarie previste dalla Tabella A del DM 6 agosto 2021. Con il DM 2 agosto 2022, n. 139 , sono state adottate le "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) in modalità duale",

INVESTIMENTO	RISORSE (IN MILIONI DI EURO)	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	INTERVENTO	TRAGUARDO/OBIETTIVO	ATTUAZIONE
			in base al numero di studenti iscritti ai corsi di Istruzione e Formazione Professionale.		in recepimento dell'Accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 27 luglio 2022. Decreto Direttoriale n. 54 del 22 luglio 2022 : assegna le risorse alle regioni e alle province autonome, per il 2021, di una prima quota del 20% - pari a euro 120 mln di euro - del totale delle risorse del PNRR.
Servizio civile universale (M5C1-I.2.1-16)	650 Sovvenzioni <i>Progetti in essere: 400</i> <i>Nuovi progetti: 250</i> Ulteriori 300 mln di euro proverranno dal Fondo nazionale per il Servizio civile.	PCM – Ministro per le politiche giovanili	L'intervento è volto a potenziare il Servizio Civile Universale , aumentando il numero di operatori volontari e promuovendo l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente (<i>soft skills</i> , competenze personali, sociali, competenze di cittadinanza attiva).	Obiettivo: T4 2023 Partecipazione al programma "Servizio Civile Universale" e ottenimento della relativa certificazione nel triennio 2021- 2023 per almeno 120.000 persone in più rispetto allo scenario di riferimento.	Al 31 dicembre 2022 il numero di operatori volontari avviati era pari a 45.920. Adozione del Piano triennale 2023-2025